**ROMPI IL SILENZIO**

*Composto ed interpretato dagli studenti del Liceo Musicale Passaglia di Lucca*

*con Francesco Guasti Tutor: Lorenzo Cipriani*

*Registrato presso DAV Studio - Lucca*

*Alice Trabella (Lead Vox), Nicola Puccetti (Piano), Nicolò Bertonelli (Chitarra acustica),*

*Nicolò Ferrari (Chitarra elettrica), Daniel Clapis (basso), Matteo Vichi (batteria)*

C’è silenzio

Un grido soffocato

Una lacrima inversa

La tua mano che non chiede

Una stanza chiusa a chiave

E questo schifo di moquette

E tu che resti

Con i pugni contro il muro

Come un pugile sconfitto

Mentre piangi resta zitto

Dice solo ti prometto

Che Questa volta è l’ultima

Ma un giorno cambierà

Ti ha giurato cambierà

E tornerà di nuovo il sole

Avranno voce le parole

Ma un giorno cambierà

Ti ha giurato cambierà

Ma tu puoi correre

allora fallo adesso

Come puoi credere che

Tutto questo ha un senso

La vita non è questo

La vita non è questo

La vita la vita

Riparte adesso

Rompi il silenzio

Stamattina nello specchio

Mentre copri con il trucco

Quel che resta di una notte

Delle botte il mia per sempre

Quel che resta poi di te

Ma un giorno cambierà

Ti ha giurato cambierà

E tornerà di nuovo il sole

Avranno voce le parole

Ma un giorno cambierà

Ti ha giurato cambierà

Ma tu puoi correre

allora fallo adesso

Come puoi credere che

Tutto questo ha un senso

La vita non è questo

La vita non è questo

La vita la vita

Riparte adesso

E stendi fuori i sogni

Sciogli i capelli lunghi

Ricorda dagli sbagli

Si cresce poi più forti

E non fermarti non voltarti

E non fermarti non voltarti

Ma tu Vuoi correre

allora fallo adesso

Come puoi credere che

Tutto questo ha un senso

La vita non è questo

La vita non è questo

La vita la vita

Riparte adesso

———————————

**LUNEDI**

*Composto ed interpretato dagli studenti del Liceo Musicale Niccolini Palli di Livorno*

*con Tommaso Novi. Tutor: Lorenzo Cipriani*

*Registrato presso 360 Music Factory- Livorno*

*Marina Brilli (voce), Eleonora Cintolesi (basso), Paola Barsacchi (flauto),*

*Anita Fulceri (violino), Ruben Sapio (viola), Arianne Bringas (violoncello)*

*Giulio Ryan (corno), Dario Diamantini (pianoforte), Martina Bonfitto (percussioni),*

*Tommaso Marzini della Ragione (percussioni), Francesco Gargano (chitarra).*

Sono stanco di trovarvi qui davanti

di vedervi far la guerra

di chiedere pietà

di buttarvi a terra

stanco di vedervi distanti

e all’ìmprovviso lanciarvi addosso i sassi

Sono stanco di ascoltare il silenzio

che ha solcato i vostri volti

che è soltanto i vostri volti

testimoni di un amore

consumato in questa stanza

dimenticata come me

Quindi adesso sono io che prendo tempo

per riportarvi indietro a quei folli lunedì

così adesso sono io che segno il tempo

per riportarvi il sole che forse s'era spento

Amore amore adesso che siamo qui

guardiamo avanti

amore amore adesso che è lunedì

un altro passo

da qui

Ma io in fondo  sono solo un orologio resto appeso a questo

muro con poca libertà dell'amore vi ho

dato qualche segno ma sono un orologio

e risposte non ne ho

Amore amore adesso che siamo qui

guardiamo avanti

amore amore adesso che è lunedì

un altro passo

da qui

——————————————————

**ECO**

*Composto ed interpretato dagli studenti del Liceo Musicale Petrarca di Arezzo*

*con Diana Winter. Tutor: Lorenzo Cipriani*

*Registrato presso Rooftop Studio - Arezzo*

*Alessia Attili (Voce), Swati Nogi (Pianoforte, voci), Gea Gonnella (Violino, voci),*

*Jacopo Chitarrai (Batteria), Luca Bizzarri (Basso), Emilio Gatti (Violoncello),*

*Ludovico Longi e Alessandro Giacchi (produzione)*

*Arrangiamento archi: prof. Maurizio Pasqui*

Ho nostalgia di quello in cui credevo

e di quello che avevo sognato

di ciò che il nostro noi sarebbe diventato

ma adesso non credo nei sogni

c’è solo un grande smarrimento

ed ogni tentativo mi sembra un fallimento

Come Narciso amare sé stessi

io come Eco ho amato l’amore

e questo fiore che porto sul viso

è solo il ricordo perché ho deciso

Non sfumerò

troverò la mia luce e sentirai la mia voce

non fuggirò

troverò la mia pace ma sarà facile cantare

Più lo cercavo più lui mi sfuggiva

più mi sfuggiva, più io lo cercavo

e di certo nessuno capiva a quale gioco assomigliava

ma adesso che credo nei sogni

ho combattuto il mio tormento

ho trovato le parole e adesso non mi pento

Non sfumerò

troverò la mia luce e sentirai la mia voce

come farò

a trovare la luce

sento l'eco che conduce

———————————————————-

**La metà di niente**

*Composto ed interpretato dagli studenti del Liceo Musicale Forteguerri di Pistoia*

*con Francesco Guasti. Tutor: Lorenzo Cipriani.*

*Registrato presso Elephant Studio, Pistoia*

*Alessia Manigrasso (Voce), Alberto Michelotti (Pianoforte),*

*Francesco Paolini (Chitarra Elettrica), Iacopo Falsetti (Chitarra Acustica),*

*Filippo Grassi (Sax Soprano), Benedetto Vettori (Sax Contralto),*

*Tommaso Michelotti (Sax Contralto), Niccolò Pagni, (Sax Tenore),*

*Elena Spampani (Sax Baritono), Fabio Allori (Sax Baritono).*

TU PROMETTITI

DI RESTARE IN PIEDI

ADESSO SENTI FREDDO

MA FINIRÀ L’INVERNO

RICORDATI

CHE PESO HA UNA PAROLA

QUANDO SI SCEGLIE

DI SPARARE

E NON AVER

PAURA

ORA ABBRACCIAMI

LASCIA SCORRERE

TUTTE QUELLE INUTILI

SCUSE

ORA VOLTATI SENZA CHIEDERE

LASCIA ANDARE TUTTO PERCHÈ

È LA METÀ DI NIENTE

LA METÀ DI NIENTE (3 volte)

TU RICORDATI

DI RICORDARE

CHE OGNI ISTANTE - SILENZIO

PERSO

È UN PASSO DA RIFARE

ASCOLTATI

ANCHE SE C’È RUMORE

NON SARÀ MAI FORTE

QUANTO IL BPM DEL CUORE

ORA GUARDAMI

LASCIA CORRERE

TUTTE QUELLE STUPIDE ACCUSE - SCUSE

ORA STRINGIMI

NON DEVI PIANGERE

LASCIA INDIETRO TUTTO PERCHÉ

È LA METÀ DI NIENTE

LA METÀ DI NIENTE (2 volte)

LA TUA METÀ DI NENTE

LA METÀ DI NIENTE

NON È AMORE SE TI FA MALE

NON È AMORE SE TI CONTROLLA

NON È AMORE SE FA PAURA

NON È AMORE LA PRIVAZIONE

NON E’ AMORE SE TI FERISCE

NON È AMORE SE NON SORRIDI

NON È AMORE SE È SOLO SESSO

MA È LA METÀ DI NIENTE

LA METÀ DI NIENTE (2 volte)

LA TUA METÀ DI NENTE

LA METÀ DI NIENTE

—————

**UN FATTO GIORNALIERO**

*Composto ed interpretato dagli studenti della III L del Liceo Linguistico Marco Polo di Firenze*

*con Diana Winter. Tutor: Lorenzo Cipriani*

*Registrato presso MusiKalmente - Firenze*

*Al-Zaghaibeh Sara, Bargi Gaia, Benelli Gabriele, Bisogni Ylenia, Buzukja Nina, Colzi Aurora, De Lorenzo Francesca, Fedi Lorenzo, Golini Giulia, Grassolini Margherita, Larussa Giorgia, Maculan Ludovico, Marchese Sara, Sanchez Dayana, Pistolesi Vittoria, Rusignuolo Leonardo, Sabatelli Lorenzo, Saccardi Syria, Sbraci Sofia, Scotini Andrea , Sorrentino Martina, Sow Miriam, Talluri Irene, Vannini Rebecca, Venturini Eva, Verdolino Sara*

Indifferenza di fronte ad atti di violenza

E la speranza di colmare questa assenza

La paura prevale

Soprattutto a denunciare

E temi la reazione

Delle altre persone

Senso di impotenza non fa rima con demenza

Ma con il non sentirsi all’altezza

L’impotenza non è insufficienza

ma una debolezza che dà insicurezza

La teneva stretta a sé

Non capivo neanche perché

Io la proteggevo ma

Era difficile perché

La vedevo piangere

Alla fine si arrese e io piango perché

Ora lei non è più qui con me

Ya no està conmigo

Tutti sanno ma nessuno vuol sapere

Siamo complici di questo sistema

Non ci sono ragioni

Zero intromissioni

Credi che ne valga davvero la pena?

Libertà è seguire il proprio pensiero

Senza timore per davvero

Cancellare la mediocrità

In un mondo che dovrebbe essere un’unica città

Urla la tua voce

Sennò ti fai un male atroce

Libertà di vita e di pensiero

Come fatto giornaliero

Ogni volta mi diceva non sarebbe risuccesso

Ma la volta dopo, faceva lo stesso

Più che una promessa era solo un’illusione

Ma io lotto per me stessa e continuo la canzone

Adesso sono libera

Come il vento

E di questa scelta

Di certo non mi pento

Autostima è il coraggio di amare sé stessi

Il dovere di piacersi

E non sottovalutarsi

Autostima è la lotta contro lo specchio

Che non ti butta giù

Non ti spaventa più

Ormai è una promessa, non ci pensare più

Perché tanto se lo fai

Ricadi giù

Impossibile l’indifferenza

Impossibile raccontare le ferite

Impossibile esprimere il dolore

Impossibile difendersi da soli

Dove nasce l’indifferenza

Sappi muore la tua essenza

Se non ti danno importanza

Tu non donare alleanza

Jane è chiusa in quella stanza

che piange senza speranza.

È un vaff\*\*\* silenzioso

Così diventi penoso

È un mondo assai pericoloso

Colpa di chi ha il cuore esoso

Colpa di chi sta a guardare

Ma che poi ti lascia stare.

Non vivere l’indifferenza

Sono nella tua coscienza

Non mi tocca la tua presenza

Scrivo rime d’incoerenza

Ti spengo l’appariscenza

La tua tipa è in astinenza

È da un po’ che vive senza

Colpa dell’indifferenza.

Che state mano nella mano

E non le dici mai “ti amo”

E nella foto in primo piano

Ti copri il viso con la mano

**MI RIALZERO'**

*Composto ed interpretato dagli studenti del Liceo Musicale Carducci di Pisa*

*con Tommaso Novi. Tutor: Lorenzo Cipriani*

*Registrato presso 2eMMe Studio - Pisa*

*Gaetano Pugliano (pianoforte), Alessandro Leoncini (batteria), Nicola Cecchi (basso),*

*Gianluca Volpi (chitarra elettrica), Federica Sutera (chitarra acustica), Marina Giusti (voce).*

IL RUMORE IN QUELLA STANZA

IL TUO VOLTO CHE SI SPEZZA

LA TUA MANO COSI' FREDDA

MENTRE IL TEMPO NON Ti CAMBA

IL MIO TRUCCO CHE SI SCIOGLIE

NELL'AMARO DI UN BICCHIERE

E MI TREMANO LE GAMBE

E GUARDA IN FACCIA IL MIO DOLORE

QUESTO GIORNO CHE RITORNA

MI NASCONDO DIETRO UN'OMBRA

RESTA FORTE LA VERGOGNA

DI NON ESSERE  ABBASTANZA

TANTO SO CHE TU NON CAMBI

RESTI TUOI FERMO SUI TUOI PASSI

E MI TREMANO LE GAMBE

e mi rialzerò

e mi lascerò alle spalle le paure

e griderò

PRENDO IN MANO IL MIO CORAGGIO

SPUTO IN FACCIA AL NOSTRO TEMPO

QUESTA STORIA E' UN MIRAGGIO

NON TORNO INDIETRO NON MI PENTO

E TI LASCIO QUI DA SOLO

CON LE TUE MILLE FACCE

E TI LASCIO QUI DA SOLO

SENZA LASCIARE TRACCE

e mi rialzerò

e mi lascerò alle spalle le paure

e griderò

e mi ri alzerò